

Relazione del Coordinatore di Classe

La classe V CP è costituita da 23 alunne e da uno studente, l'unico a non appartenere al gruppo classe sin dal biennio. Si tratta di alunni che si conoscono bene, abituati a convivere e a confrontarsi in ambito scolastico e che sono stati in grado, pertanto, di partecipare anche a progetti complessi ed articolati, come l'organizzazione di attività ludico-didattiche rivolte alle scuole primarie (costruzione di una storia e realizzazione di uno spettacolo musicale, in collaborazione con la scuola primaria "Padre Marco d'Aviano", nel corso del biennio), la partecipazione a concorsi e a spettacoli (Concorso organizzato dalla Propordenone sui canti popolari locali nel 2007; spettacolo di musica e danza per la Giornata della Memoria nel 2006), l'istituzione della Cooperativa sociale ABCoop nel corso del IV anno di studi.

Si tratta di una classe piuttosto eterogenea, in cui la maggior parte degli studenti si è dimostrata interessata agli argomenti delle discipline ad ai loro approfondimenti.

Nella Premessa al Piano di Lavoro di Classe della classe V avevo posto in rilievo che "un buon numero di alunni si è impegnato nel corso del triennio in modo sistematico, curando non solo la preparazione scolastica ma, nel complesso, anche la crescita individuale". Alla fine dell'anno scolastico ritengo sia giusto rilevare come una discreta percentuale di studenti si sia costantemente impegnata nello studio e abbia gradatamente accresciuto le proprie conoscenze e competenze, sviluppando, nel contempo, le capacità di analisi e rielaborazione; i risultati ottenuti da questi studenti emergono non solo nei loro esiti scolastici, ma anche nelle loro personalità, più mature e sicure, più disponibili al confronto, più profonde e incisive nell'analisi.

In relazione a quanto riscontrato all'inizio dell'anno scolastico una partecipazione discreta, anche se meno vivace e propositiva, ha continuato a caratterizzare parte della classe; non si è, inoltre, modificato in maniera evidente l'atteggiamento piuttosto superficiale e poco consapevole nei confronti dell'impegno scolastico e, in particolare, dell'importanza di uno studio individuale effettuato con metodo e continuità, espresso da qualche studente.

Con i distinguo posti sopra in evidenza non mi è possibile proporre un quadro omogeneo e generale della classe, che ha affrontato un anno scolastico in cui la preoccupazione per l'Esame di Stato ha acuito la tendenza – questa si generalizzata – ad un'eccessiva dipendenza dal libro di testo e dalla lezione del docente, ritenuti decisamente più rassicuranti rispetto a modalità di studio, ricerca ed approfondimento individuali e autonome. Tale evidenza è emersa in particolare nell'ambito della organizzazione e dell'attuazione dei percorsi tematici relativi all'Area di Progetto (v. sotto), ma è stata rilevata anche nei più tradizionali percorsi didattici in un buon numero di discipline.

Se per gli obiettivi culturali e formativi pertinenti ad ogni disciplina rimando alle relative relazioni, vorrei porre in rilievo come il Consiglio di Classe abbia sempre ritenuto prioritaria per gli studenti l'assunzione degli strumenti necessari ad acquisire informazioni, a capirle, ad analizzarle con capacità critica, a rielaborarle, ad esporne i contenuti con un linguaggio corretto, adeguato agli argomenti, lessicalmente vario.

A tale obiettivo i docenti hanno sempre rivolto una particolare attenzione, ricorrendo a numerosi strumenti a supporto dei testi scolastici: spettacoli teatrali

(ricordo che la classe ha preso parte per tre anni al progetto “Adotta uno spettacolo” dell’Associazione per la Prosa di Pordenone, confrontandosi con proposte teatrali diverse per generi e temi), visioni di film, partecipazioni a convegni e conferenze (anche in Lingua Inglese), ad incontri con autori di testi letterari e giornalistici e a concerti.

Si è posta molta cura all’acquisizione delle capacità espositive, non solo stimolando costantemente l’attenzione degli studenti all’organizzazione e alla coerenza del contenuto e all’utilizzo di una forma corretta e scorrevole, ma anche cercando di far controllare loro gli eccessi di emotività, spesso causa di scarsa lucidità ed attenzione. Anche in quest’ambito i risultati sono stati estremamente etoregeni, sia per le differenze nell’impegno e nell’attenzione espresse dagli alunni sia per la difficoltà che alcuni di loro ancora presentano nella gestione emotiva delle situazioni in cui si sentono sottoposti ad un giudizio.

Area di Progetto

Persuasione, Propaganda, Pubblicità.

La realizzazione dell’Area di Progetto, il cui tema era stato selezionato dagli studenti nel corso del precedente anno scolastico, ha visto coinvolto un buon numero di discipline: Educazione Musicale, Diritto, Italiano, Storia, Pedagogia, Inglese, Biologia e Filosofia.

In alcune discipline il gruppo di lavoro ha presentato anche un inquadramento generale dell’argomento trattato.

Ogni studente ha realizzato un testo di approfondimento, avvalendosi delle indicazioni e della costante collaborazione dei docenti: è con il proprio contributo monografico che ogni alunno intende dare inizio al colloquio dell’Esame di Stato.

Di seguito vengono presentati i gruppi che hanno effettuato gli approfondimenti nelle diverse discipline, con elencati gli studenti ed il titolo dei loro approfondimenti.

Metodologia

Strano potere oggi la TV. Bambini e genitori a confronto: come e quando la pubblicità riesce a persuadere? (a cura di tutta la classe)

Educazione Musicale (Musica e pubblicità)

- Severina Mazdrag: *La pubblicità alla radio*
- Silvia Nardo: *Il Carosello*
- Iolanda Sabelli: *La musica nella pubblicità contemporanea*

Diritto (La pubblicità e le norme che la regolano)

- Laura Biasutti: *La pubblicità telefonica*
- Veronica Colaprico: *La legge a tutela del bambino*
- Veronica Da Re: *La legge a tutela della donna*

Italiano (Storia e caratteristiche della pubblicità)

- Marta Bagnariol: *Pubblicità e anoressia*

- Cinzia Gobbatto: *Il nostro Babbo Natale è un prodotto Coca Cola*
- Monica Rizzetto: *Il bambino e la pubblicità*

Storia (La propaganda)

- Daiana Altera: *La propaganda fascista*
- Monica Furlan: *La propaganda nazionalsocialista*

Pedagogia

- Arianna Biagini: *Il tempo di Internet*
- Giulia Mariutti: *Il gioco: significato, evoluzione, rappresentazione mediatica*
- Anna Notarfrancesco: *Mass media e violenza: rappresentazione e messaggio*
- Silvia Ugabini: *Linguaggio pubblicitario e comunicazione non verbale*

Inglese (Propaganda)

- Giulia Andreuzzo: *Propaganda in George Orwell's Book 1984*
- Elia Longhin: *Persuasion and censorship in Ray Bradbury's Fahrenheit 451*
- Alessandra Santin: *A Brief History of Propaganda - British Propaganda during WWII: Posters*

Biologia (Il sistema nervoso e le percezioni)

- Veronica Grava: *La vista e la percezione del colore*
- Beatrice Protti: *I neuroni specchio*
- Silvia Vettori: *Obesità, anoressia, bulimia*

Filosofia

- Martina Ferracin: *Etica e pubblicità*
- Chiara Pillin: *La persuasione nell'antichità e nel mondo moderno*
- Veronica Roman: *Le origini del Totalitarismo*

Attività extracurricolari:

- Settembre 2008: Meeting delle scuole friulane per la pace (vi hanno preso parte alcune alunne); Conferenza su *La Legge 180* (Legge Basaglia) e percorso tematico su *L'inquietudine*.
- Ottobre 2008: "Porte aperte", incontri con le Università.
- Novembre 2008: Conferenza su *La scienza invisibile: il ruolo della donna nella scienza*; Conferenza in Lingua inglese su *L'autostima*; Conferenza su *I giochi matematici*; visione dell'opera lirica *Tosca* di G. Puccini (Teatro Verdi, Pordenone).
- Gennaio 2009: Laboratorio di Scienze *Fuori gli scheletri dall'armadio* (Progetto Muse).
- Febbraio 2009: Stages formativi; Conferenza in Lingua inglese su *I campi di lavoro in Cina*; Convegno *Il CRO incontra i giovani*.
- Marzo 2009: Olimpiadi della Filosofia (vi hanno preso parte alcune alunne).
- Aprile 2009: Viaggio di istruzione in Grecia; Convegno *Violenza di genere*.

- Maggio 2009: Concerto di una giovane sassofonista.
- Progetto “Il quotidiano in classe” dell’Associazione Giovani Editori (a.s. 2008-2009).

Stages

Alterra Daiana	→ Centro di Riferimento Oncologico
Andreuzzo Giulia	→ Asilo nido “L’Aquilone”
Bagnariol Marta	→ Scuola primaria “Lombardo Radice”
Biagini Arianna	→ Centro di Riferimento Oncologico
Biasutti Laura	→ Scuola dell’Infanzia “Giovanni XXIII”
Colaprico Veronica	→ Centro di Riferimento Oncologico
Da Re Veronica	→ Scuola primaria “M. Grigoletti”
Ferracin Martina	→ Ambulatorio pediatrico
Furlan Monica	→ Scuola primaria “E. De Amicis”
Gobbato Cinzia	→ Scuola primaria “Beato Odorico”
Grava Veronica	→ Scuola dell’Infanzia di Claut
Longhin Elia	→ Cooperativa “Il Giglio” Onlus
Mariutti Giulia	→ Servizio di Neuropsichiatria Infantile
Mazdrag Severina	→ Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe”
Nardo Silvia	→ Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe”
Notarfrancesco Anna	→ Scuola primaria “I. Nievo”
Pillin Chiara	→ Fondazione Scuola materna della Divina Volontà
Protti Beatrice	→ Scuola dell’Infanzia di Erto
Rizzetto Monica	→ Centro di Riferimento Oncologico
Roman Veronica	→ Scuola dell’Infanzia “Giovanni XXIII”
Sabelli Iolanda	→ Scuola dell’Infanzia “Giovanni XXIII”
Santin Alessandra	→ Soc. Cooperativa “Idee nuove”
Ugabini Silvia	→ Reparto di Logopedia
Vettori Silvia	→ Reparto di Ostetricia

Lingua e Letteratura Italiana: relazione conclusiva

Situazione generale

La classe ha seguito generalmente con attenzione – sollecitata in alcuni studenti – la realizzazione di un programma che, come prospettato nel Piano di Lavoro di Classe, è risultato piuttosto “ampio ed articolato”. Nella trattazione di alcuni temi, che prevedevano la presentazione di quadri storici o culturali piuttosto complessi, si è preferito il ricorso alla lezione frontale: a questa sono state alternate la lettura e l’analisi in classe di alcune scelte antologiche, nel corso delle quali sono stati fortemente richiesti la partecipazione e il contributo degli alunni. Una parte dei testi è stata riservata alla lettura individuale ed autonoma (tra questi due romanzi in forma integrale), previa introduzione e preparazione in classe: tale attività è stata affrontata con impegno e puntualità da un discreto numero di studenti.

Alcuni temi hanno permesso di riprendere conoscenze e competenze che la classe aveva acquisito nel corso del biennio, in cui era stato dedicato ampio spazio, in particolare, alla prosa ed al teatro del XIX e del XX secolo in Europa, con riferimenti anche alla letteratura americana. Si è riscontrato che, se sollecitati dal docente, una buona parte degli alunni ha ricordato temi e caratteristiche letterari dei brani letti ed è stata in grado di inserirli all’interno del programma dell’anno in corso. Nel caso di opere che erano state lette (romanzi) o viste (rappresentazioni teatrali) integralmente, queste sono state inserite nel programma.

Autori e testi sono stati proposti non solo per farli conoscere – quando possibile apprezzare e, perché no, amare – agli studenti, ma anche per stimolarne la curiosità e lo spirito critico. Per questo motivo la classe è anche stata coinvolta per quattro anni nel Progetto “Il quotidiano in classe” dell’Associazione Giovani Editori (a.s. 2008-2009), che ha permesso agli studenti di acquisire ogni settimana il *Corriere della Sera* e, nel corso del V anno, anche *Il Sole 24 ore*.

Obiettivi specifici raggiunti

Si può affermare che, seppur in maniera decisamente eterogenea, tutta la classe ha raggiunto alcuni degli obiettivi specifici della disciplina, in particolare la conoscenza delle linee essenziali della Storia della Letteratura Italiana (con riferimenti alle altre letterature europee) dal secondo Ottocento alla metà del Novecento, la capacità di leggere integralmente testi di narrativa italiana del medesimo periodo, la capacità di contestualizzare le scelte antologiche dal punto di vista letterario, storico, sociale e culturale.

Per quanto concerne i temi ed i canti della III Cantica della *Commedia* di Dante Alighieri, la classe ha dimostrato di essere in grado di cogliere le peculiarità del *Paradiso* e di leggere e comprendere i canti studiati.

Riguardo agli altri obiettivi la situazione è un po’ diversa, in quanto non tutti gli studenti li hanno raggiunti in modo soddisfacente: per alcuni di essi emergono ancora delle difficoltà nell’analisi dei testi – che spesso non va al di là della ripetizione meccanica di quanto svolto in classe –, nella comprensione di alcuni di questi, nella rielaborazione autonoma di temi e contenuti. L’esposizione scritta ed orale risentono, ovviamente, di questi limiti.

Per quanto concerne l'esposizione scritta, poi, gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di affrontare le diverse tipologie previste per l'Esame di Stato. I risultati sono, però, piuttosto diversificati, in rapporto a capacità, attitudini, interessi dei singoli alunni; in qualche caso la visione d'insieme è poco articolata, anche perché è mancato il supporto di uno studio costante e le conoscenze acquisite sono, pertanto, più frammentarie. Per quanto riguarda l'aspetto formale, alcuni studenti presentano ancora delle incertezze nel controllo del testo ed una certa povertà lessicale.

Nella produzione orale queste difficoltà sono meno evidenti, anche perché si è ritenuto fondamentale dare ampio spazio alle verifiche orali nel corso del triennio, per abituare gli studenti ad un'esposizione coerente, articolata, corretta.

Programma di Letteratura Italiana

Lo svolgimento del programma è stato sviluppato prendendo in esame dei quadri storico-culturali d'ambito europeo; la presentazione di particolari generi o correnti letterarie; l'approfondimento su singoli autori sulle loro opere.

Delle scelte antologiche (opere in prosa, liriche, testi teatrali) sono stati analizzati i contenuti (ideologia, motivi, temi), le tecniche narrative, particolari aspetti linguistici e stilistici e, nel caso delle poesie, gli aspetti caratteristici del linguaggio poetico e le figure retoriche.

Grazie alla disponibilità dei colleghi si è cercato di individuare costanti culturali e tematiche con gli argomenti trattati in altre discipline, in particolare nell'Educazione Musicale, nella Storia, nella Psicologia e nella Pedagogia, nella Lingua e Letteratura Inglese, per arricchire il quadro culturale e per sollecitare gli studenti ai collegamenti multidisciplinari ed alla realizzazione di rielaborazioni più ricche ed articolate.

Per quanto riguarda la preparazione alla prima prova d'esame, sono state fornite indicazioni sull'analisi testuale di testi narrativi e poetici (tipologia A), sul saggio breve (tipologia B), sul tema di carattere generale (tipologia D). La classe è stata coinvolta in due simulazioni della I prova scritta d'esame.

Testi in adozione:

G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *Dal testo alla storia dalla storia al testo*, vol. 2C, 3/1A, 3/1B, 3/2°, 3/2B, Paravia, Milano 2003.

D. ALIGHIERI, *Commedia*, Paradiso.

Storia della Letteratura

- Il romanzo europeo nel primo Ottocento (cenni generali).
 - Alessandro Manzoni: *I promessi sposi* (richiami alla lettura integrale del romanzo, effettuata nel corso del biennio); *Adelchi*, un esempio di tragedia romantica.
- La poesia dialettale: l'importanza della lingua non letteraria. Carlo Porta, *La preghiera*; Giuseppe Gioacchino Belli, *Li morti de Roma*.
- Charles Baudelaire, "poeta maledetto": *Spleen*.
- La Scapigliatura. Arrigo Boito, *Lezione di anatomia*; Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca* ("L'attrazione della morte").

- Il romanzo europeo nel secondo Ottocento e il romanzo russo (cenni generali): Gustave Flaubert, *Madame Bovary* (richiami alla lettura integrale del romanzo, effettuata nel corso del biennio); Emile Zola, *L'Assommoir* ("L'alcol inonda Parigi"); Charles Dickens, *David Copperfield*; Fiodor Dostoevskij, *Delitto e castigo* ("I labirinti della coscienza: la confessione di Raskolnikov"); Lev Tolstoj, *Anna Karénina* ("Il suicidio di Anna").
- Il dramma naturalista: riferimenti a *Casa di bambola* di Henrik Ibsen, sui cui la classe si era soffermata in modo approfondito nel corso del biennio (rappresentazione teatrale).
- La letteratura italiana del secondo Ottocento (cenni generali).
 - Giovanni Verga e il Verismo: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; le novelle (*Nedda*, *Cavalleria rusticana*, *La lupa*, *Fantasticherie*); i romanzi (lettura integrale de *I Malavoglia*; "La tensione faustiana del *self-made man*", "*Il pesco non s'innesta all'ulivo*", "La morte di Mastro-don Gesualdo" da *Mastro-don Gesualdo*).
 - Il dramma borghese: Giuseppe Giacosa, *Tristi amori* ("La trasgressione e il rientro nella norma").
 - La letteratura per l'infanzia: Edmondo De Amicis, *Cuore* ("Il carbonaio e il signore", "Gli amici operai", "La madre di Fanti"); Carlo Collodi, *Pinocchio* (richiami all'analisi del romanzo, effettuata in I in preparazione della visione della trasposizione dello stesso in forma di *musical*).
 - La narrativa femminile: Sibilla Aleramo, *Una donna* ("Una presa di coscienza").
 - Giosuè Carducci: vita ed evoluzione ideologica e letteraria. *Inno a Satana*, *San Martino*, *Pianto antico*, *Alla stazione una mattina d'autunno*.
 - La poesia e la narrativa del Decadentismo, con particolare attenzione al Simbolismo: il testo in adozione è stato integrato con alcuni approfondimenti tratti da *Guida al Novecento* di S. GUGLIELMINO.
 - Arthur Rimbaud, *Vocali*.
 - Gabriele D'Annunzio: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; le novelle (*Dalfino*); i romanzi ("Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" e "Una fantasia «in bianco maggiore»" da *Il piacere*; «L'opera distruttiva della nemica» da *Il trionfo della morte*); le liriche (*La pioggia nel pineto*, *La sera fiesolana*, *Il vento scrive*); "la prosa «notturna». Della lirica *Pregghiera ad Erme*. *Un inno alla macchina e al capitalismo industriale* sono stati letti alcuni versi, relativi alla esaltazione della modernità e alla descrizione degli operai al lavoro in fabbrica.
 - Giovanni Pascoli: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; liriche (*Arano*, *Lavandare*, *X agosto*, *Il lampo*, *Digitale purpurea*, *L'aquilone*, *Il gelsomino notturno*, *Italy*); dal saggio *Il fanciullino* ("Una poetica decadente"). Sull'autore è stato utilizzato anche un approfondimento tratto da *Guida al Novecento* di S. GUGLIELMINO.
- La letteratura europea del primo Novecento (cenni generali).
 - Il Crepuscolarismo.
 - Guido Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità*.
 - Il Futurismo: scelta di manifesti futuristi (approfondimento); Filippo Tommaso Marinetti (*Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*,

la lirica *Bombardamento*); Corrado Govoni, *Il palombaro*; Aldo Palazzeschi, *L'incendiario*.

- La letteratura europea tra le due guerre (cenni generali).
- La narrativa in Italia.
 - Italo Svevo: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; *La coscienza di Zeno* (lettura integrale).
 - Luigi Pirandello: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; le novelle (*La trappola*, *Quando s'è capito il gioco*); i romanzi ("La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da *Il fu Mattia Pascal*; "Nessun nome" da *Uno, nessuno e centomila*); il saggio *L'umorismo* ("Un'arte che scompone il reale"); il teatro (*Il berretto a sonagli*, *Il gioco delle parti*). *Il berretto a sonagli* è stato visto ed analizzato nel corso del biennio; de *Il gioco delle parti* è stata effettuata la lettura quasi integrale proposta dal testo ed è stata vista la riduzione teatrale.
- La lirica in Italia.
 - Umberto Saba: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; *A mia moglie*, *La capra*.
 - Giuseppe Ungaretti: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; *Il porto sepolto*; *Veglia*; *San Martino del Carso*; *Commiato*, *Mattina*, *Soldati*, *Non gridate più*.
 - Eugenio Montale: Vita ed evoluzione letteraria dell'autore; *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non recidere forbice quel volto*.
- La narrativa italiana del secondo dopoguerra (cenni generali).

Dante Alighieri, *Commedia*

Ripresa dei temi dei canti XXX, XXXI e XXXIII del Purgatorio; canti I, III, VI, XI, XXIII, XXXII (vv. 1-39 e 106-145).

Per motivi organizzativi la lettura e la visione de *Il gioco delle parti*, l'analisi delle liriche di Eugenio Montale ed il quadro sulla narrativa del secondo dopoguerra verranno effettuati dopo il 15 maggio.

prof. Silvia Pettarin

Letteratura latina: relazione conclusiva

Situazione generale

La classe si è generalmente dimostrata interessata allo svolgimento del programma, in cui una discreta parte delle scelte antologiche è stata effettuata in relazione al particolare percorso di studi dell'indirizzo socio-pedagogico. La scelta – effettuata sin dal primo anno del triennio liceale – di prediligere la lettura dei testi, seppur in traduzione, alla sistematica traduzione dal Latino degli stessi (di difficile realizzazione anche a causa delle pochissime ore settimanali a disposizione), ha permesso a tutti gli studenti, anche a coloro che con la Lingua Latina avevano maggiori difficoltà, di conoscere le opere degli autori trattati e di comprenderne e analizzarne alcuni temi. La maggioranza degli studenti è stata, così, in grado di affrontare con vivo interesse anche testi dai contenuti complessi e molto stimolanti di Seneca e di Quintiliano.

Obiettivi specifici della disciplina

La lettura, l'analisi e la traduzione di alcuni versi e di brevi brani tratti dalla scelte antologiche hanno permesso agli alunni di cogliere alcune delle peculiarità stilistiche e linguistiche delle opere prese in esame. La traduzione è stata sempre guidata dal docente.

La classe si è dimostrata in genere capace di analizzare un testo latino fornito di traduzione a fronte, di contestualizzarlo dal punto di vista letterario e storico, di cogliere eventuali collegamenti tra i temi proposti e l'elaborazione che di questi effettuarono gli autori latini ed alcune questioni tuttora oggetto di discussione. Alcuni studenti hanno dimostrato di sapere fare ciò autonomamente e le loro osservazioni hanno arricchito e vivacizzato alcuni temi affrontati nel programma.

Le verifiche scritte ed orali sono state incentrate sulla Letteratura Latina e sono state effettuate con le seguenti modalità: analisi del testo e domande a risposta breve.

Programma di Letteratura Latina

Testo in adozione:

P. DI SACCO, M. SERIO, *Scritture latine, 2. Dall'età augustea al tardo impero*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

P. DI SACCO, M. SERIO, *Scritture latine, Appendice al vol. 1.*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

- L'elegia latina: Ovidio (vita e opere).
 - L'*Ars amatoria*: Proemio del primo libro; gli *incipit* dei tre libri. Scelta antologica dall'opera, per individuare alcuni temi del poema.
 - Le Metamorfosi: Piramo e Tisbe; Filemone e Bauci.
- La prima età imperiale: dalla dinastia giulio-claudia a Traiano.
 - Le origini del cristianesimo.

- Il quadro culturale: il bisogno della filosofia; il potere e gli intellettuali.
- Seneca: vita e opere; “La palestra dell’anima”, “Beni interiori e beni esteriori” dal *De providentia*; “L’uomo di fronte alla morte” dal *De tranquillitate animi*; “La brevità della vita”, “Il sapiens e il tempo” dal *De brevitae vitae*; “Fedra rivela il proprio amore” da *Phaedra*. Approfondimento sulla figura di Fedra.
- I poeti satirici: Giovenale (vita e opere); Satira XIV (in fotocopia).
- Petronio: vita e opere; “La cena di Trimalcione”, “La matrona di Efeso” dal *Satyricon*.
- Luoghi e tempi dell’educazione a Roma: cenni al sistema scolastico nella Roma antica, con particolare attenzione alla *Schola rhetoris*. L’organizzazione e le parti del discorso secondo la retorica classica.
- Quintiliano: vita e opere; “Educazione individuale ed educazione collettiva”; “L’importanza di una educazione corretta in famiglia”, “Saper riconoscere l’indole e le doti degli alunni”, “Proporre esempi e suscitare il giudizio”, “Gli studenti non sono tutti uguali” dall’*Institutio oratoria*.
- La pedagogia cristiana.

prof. Silvia Pettarin

In riferimento allo studio della storia, si rende noto il conseguimento di un risultato sostanzialmente positivo nella maggior parte dei casi per questi obiettivi disciplinari e formativi:

- saper esporre gli argomenti con coerenza, spessore logico, linguaggio e terminologia appropriati;
- distinguere tra informazione storica e interpretazione del fatto storico;
- vedere il passato come presente, ovvero considerare gli eventi storici, pure i più tragici, come risultato di scelte dettate dalla situazione del momento e da esse imprescindibili;
- cogliere la complessità delle realtà, nonché l'abitudine ad affrontare tematiche diverse e interdisciplinari.

Sul piano metodologico, mediante la lezione frontale e la sollecitata partecipazione degli allievi, si è cercato di sottolineare il carattere problematico della storia riferendoci, in particolare ma non solo, ai grandi mutamenti storico-politici, sociali, economici, istituzionali che hanno caratterizzato il secolo trascorso, gli sviluppi del quale sono tuttora evidenti. Di fatto, si è ritenuto fondamentale lavorare con un approccio critico sulla conoscenza storica attraverso i documenti e gli approfondimenti effettuati sul manuale *I saperi della storia* (di A. De Bernardi e S. Guarracino), al fine di capire i rapporti di causalità, di durata e di intersezione che, sulla base della grande scuola storica di "Annales" (di Marc Bloch e di Fernand Braudel), determinano con il loro agire gli uomini, sul piano contingente e universale. Si evidenzia infatti che nell'era della globalizzazione la riflessione, nonché l'acquisizione di conoscenze e di competenze sul passato possa forse stimolare, quale monito, sviluppi positivi per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda le verifiche, sono state proposte sia la verifica orale sia quella scritta (effettuata secondo la tipologia B).

Il programma della disciplina ha riguardato lo studio del XX secolo, precisamente dalla fine dell'Ottocento agli anni novanta del Novecento, operando, concretamente, sui seguenti contenuti: la seconda rivoluzione industriale e la società di massa; l'Italia giolittiana; la Grande guerra e la sua eredità; la rivoluzione russa; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; la crisi del '29 e il *New Deal*; l'età dei totalitarismi: l'Italia fascista, la Germania nazionalsocialista, l'URSS di Stalin; la Seconda guerra mondiale; la decolonizzazione in Asia e in Africa; l'Italia repubblicana: dal centrismo al pentapartito alla riorganizzazione del sistema politico; gli anni cinquanta: la guerra fredda; gli anni sessanta: la difficile coesistenza; l'ultimo dopoguerra: Gorbačëv e la *perestrojka*, i conflitti del dopo guerra fredda; l'Europa dal MEC a Maastricht.

Allo scopo, inoltre, di rendere evidente il fatto che gli eventi della storia, dato che coinvolgono direttamente gli uomini, si prestano a diversi linguaggi e interpretazioni, è stata considerata un'altra disciplina, vale a dire, fra le arti figurative, il cinema.

Area di progetto: Persuasione, propaganda, pubblicità.

Considerando l'ambito storico, i concetti di persuasione e di propaganda hanno svolto un ruolo decisivo nell'affermazione dei totalitarismi del Novecento, con particolare riferimento al fascismo e al nazionalsocialismo giungendo, di fatto, a convogliare e a manipolare le singole individualità in una massa indistinta, posta al servizio del *leader*.

Entrando tuttavia più nello specifico, gli allievi che hanno affrontato tale argomento hanno operato con un impegno non privo di situazioni di incertezza causate dal carattere indubbiamente complesso del tema, il quale si presta a diverse possibilità di interpretazione in rapporto ai variegati ambiti di analisi. Si è trattato, di conseguenza, di procedere con un metodo sistematico di indagine fondato sul reperimento delle fonti, sull'analisi critica, sulla selezione, sul confronto e sullo studio delle stesse, nonché, infine, sulla stesura dell'elaborato.

PROGRAMMA D'ESAME DI STORIA

1. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

1. Il capitalismo a una svolta: concentrazioni, protezionismo, imperialismo
2. La catena di montaggio
3. Il capitalismo monopolistico e finanziario

2. LA SOCIETA' DI MASSA

1. Il concetto di società di massa
2. Il dibattito politico e sociale
3. Suffragio universale, partiti di massa, sindacati
4. La questione femminile (cenni sulle suffragette)
5. I partiti socialisti, i cattolici e la "*Rerum novarum*"
6. Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo

3. L'EUROPA TRA DUE SECOLI

1. Le nuove alleanze
2. La *belle époque* e le sue contraddizioni
3. La Francia della Terza Repubblica (tra democrazia e reazione)
4. La Germania Guglielmina e la *Weltpolitik*
5. I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria
5. La Russia zarista fra industrializzazione, riforma agraria e autocrazia
7. La rivoluzione russa del 1905
8. L'imperialismo e la spartizione dell'Africa
9. Verso la Prima guerra mondiale (le crisi marocchine e le guerre balcaniche)
(focus di approfondimento: fotocopia: *L'affaire Dreyfus*, da N. LANEYRIE-DRAGEN, *L'affaire Dreyfus*, in G. GENTILE-L. RONGA, *Storia & geostoria*, Brescia, La Scuola, 2005, 4 B, p. 27)

4. L'ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo
2. I caratteri generali dell'età giolittiana

3. La questione meridionale
4. La politica interna: i governi Giolitti e le riforme
5. La critica al giolittismo: il doppio volto di Giolitti
6. La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
7. L'accordo fra la linea clerico-moderata e i liberali: il "patto Gentiloni"
8. La crisi del sistema giolittiano
(focus di approfondimento: G. SALVEMINI, *Il "ministro della malavita"*, da *Il ministro della malavita e altri scritti sull'età giolittiana*, in *Storia...*, cit., 5 A, pp. 64-5)

5. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. Le cause profonde della guerra
2. Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
3. L'Italia dalla neutralità all'intervento
4. Gli anni della grande strage (1915-'16)
5. La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare
6. Il fronte interno
7. La svolta del 1917: gli Stati Uniti, la Russia di Lenin; l'Italia e il disastro di Caporetto
8. L'ultimo anno di guerra
9. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

6. LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. La caduta degli zar e la rivoluzione di febbraio
2. La rivoluzione d'ottobre
3. La guerra civile e la vittoria bolscevica
4. Dal comunismo di guerra alla Nep
5. La sconfitta di Trockij
6. Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

7. L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA

1. Le trasformazioni sociali
2. Le conseguenze economiche
3. Il biennio rosso
4. Il "risveglio dei popoli" e la penetrazione ebraica in Palestina
5. La Germania della Repubblica di Weimar (da F. Scheidemann a G. Stresemann)
6. Il "mito di Weimar": un'epoca splendida prima della catastrofe
7. La ricerca della distensione in Europa (gli accordi di Locarno)
(focus di approfondimento: fotocopia: *La "dichiarazione Balfour"*, da G. CODOVINI, *Storia del conflitto arabo-israeliano-palestinese*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO-R. BALZANI, *Tempi dell'Europa tempi del mondo*, Milano, Mondadori, 2004, 3, p. 189)

8. IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

1. I problemi del dopoguerra
2. Benito Mussolini e il Movimento dei fasci di combattimento
3. La "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana

4. Il Partito popolare e il cattolicesimo democratico di Sturzo
5. Le agitazioni sociali e le elezioni del '19
6. Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci
7. Il fascismo agrario e le elezioni del '21
8. La nascita del Partito fascista
9. L'agonia dello Stato liberale
10. La marcia su Roma
11. Il delitto Matteotti e l'Aventino
12. Il 1926: la costruzione del regime fascista

(focus di approfondimento: fotocopia da B. MUSSOLINI, *Il programma di San Sepolcro*, in G. GENTILE-L. RONGA, *Storia*, cit., A, pp. 256-7; fotocopia: *Le prime interpretazione del fascismo*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., A, pp. 236-7)

9. LA GRANDE CRISI E IL NEW DEAL

1. Il "giovedì nero": le cause congiunturali della crisi
2. Le cause strutturali: la tendenza alla stagnazione e l'influsso sui mercati
3. La diffusione della crisi dagli Stati Uniti all'Europa
4. Roosevelt e il *New Deal*
5. Il nuovo ruolo dello Stato (J. M. Keynes e l'economia moderna)

10. L'ETA' DEI TOTALITARISMI

1. L'ITALIA FASCISTA

1. Il totalitarismo imperfetto: la monarchia
 2. Il fascismo e la Chiesa
 3. La fascistizzazione della società: cultura, scuola, comunicazioni di massa
 4. Il fascismo e l'economia: le corporazioni, la "battaglia del grano", "quota novanta"
 5. Il fascismo e la grande crisi: dalla svolta dirigista all'autarchia
 6. L'imperialismo fascista (l'impresa etiopica) e la nuova politica estera
 7. Apogeo e declino del regime fascista
- (focus di approfondimento: fotocopie: P. TOGLIATTI, *I caratteri della dittatura fascista*, da *Lezioni sul fascismo (1935)*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., A, pp. 293-5; fotocopie da G. CIANO, *Diario, 1937-1943*, a cura di R. DE FELICE, Milano, Rizzoli, 1985, pp. 19-22)

2. LA GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA

1. La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazionalsocialismo
 2. La dottrina hitleriana e il Terzo Reich
 3. Il lager, modello estremo dello stato totalitario
 4. Consenso del regime nazionalsocialista: controllo sociale, dirigismo economico, espansionismo politico
- (focus di approfondimento: fotocopia: *Il protocollo di Wannsee*, da W. HOFER, *Il nazionalsocialismo*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO-R. BALZANI, *Tempi dell'Europa...*, cit., p. 214; proiezione del film di L. RIEFENSTAHL, *Il trionfo della volontà (Der Triumph des Willens)*)

3. L'URSS DI STALIN

1. La società sovietica e la dittatura di Stalin
2. La pianificazione economica e i suoi effetti sulla struttura sociale
3. L'"Arcipelago Gulag"
(focus di approfondimento: fotocopia: *L'affermazione dello stalinismo: continuità e rottura rispetto al passato*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., A, pp. 212-3)

4. L'EUROPA DEMOCRATICA

1. L'antifascismo in Italia e in Europa
2. I nuclei della Resistenza

5. L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

1. L'affermazione dei fascismi in Europa (cenni)
2. La guerra di Spagna
3. Chamberlain e l'"appeasement"
4. La Conferenza di Monaco

11. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Le cause profonde della guerra
2. La distruzione della Polonia e l'offensiva del Nord
3. L'attacco a occidente e la caduta della Francia
4. L'intervento dell'Italia
5. La battaglia d'Inghilterra
6. Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il Nord Africa
7. 1941: l'attacco all'Unione Sovietica
8. 1941: l'aggressione giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti
9. 1942-'43: la svolta della guerra e la "grande alleanza"
10. La caduta del fascismo e l'armistizio
11. La Repubblica di Salò
12. La Resistenza in Italia: i Cln e i Cvl; P. Togliatti e la svolta di Salerno
13. La Resistenza in Europa: la "Francia libera" di De Gaulle, la Jugoslavia di Tito (e le foibe), la Polonia
14. Lo sbarco in Normandia
15. La conferenza di Yalta
16. La fine del Terzo Reich
17. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica
(focus di approfondimento: fotocopie: *Le cause profonde della Seconda guerra mondiale*, C. Pavone. *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità della Resistenza*, *Il processo di Norimberga*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., B, pp. 461-2, 478-9, 484)

12. IL NUOVO ORDINE MONDIALE

1. Le conseguenze della Seconda guerra mondiale: il bipolarismo USA-URSS
2. Il nuovo ordine economico (gli accordi di Bretton-Woods)
3. La conferenza di San Francisco e la nascita delle Nazioni Unite
4. La fine della "grande alleanza": le conferenze di Potsdam, Parigi, Mosca;
5. La guerra fredda: la dottrina Truman vs il processo di sovietizzazione

6. La crisi di Berlino e la guerra di Corea
7. Il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia; la conferenza di Bandung
(*focus* di approfondimento: fotocopia: W. CHURCHILL, *The Sinews of Peace*, March 5, 1946, Westminster College, Fulton, Missouri, in <http://www.bpol.org/churchill/>).

13. L'ITALIA REPUBBLICANA

1. Le forze politiche
2. Dalla liberazione alla Repubblica
3. La Costituzione repubblicana
4. I trattati di pace e le scelte internazionali
5. La rottura dell'unità antifascista
6. Le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre: l'inizio del centrismo
7. La ricostruzione economica (il liberismo e lo squilibrio fra nord e sud)

14. LA DECOLONIZZAZIONE IN ASIA E IN AFRICA

1. Le cause della decolonizzazione
2. L'indipendenza dell'India e la costituzione del Pakistan
3. La fine del colonialismo nel Sud-est asiatico: l'Indocina (Laos, Cambogia, Vietnam)
4. La questione mediorientale
5. La costituzione dello Stato di Israele
6. Le quattro guerre arabo-israeliane
7. La questione palestinese; Yasser Arafat e l'OLP: l'*Intifada*
8. Gli accordi di Camp David; gli accordi di Washington
9. La resistenza cinese all'invasione giapponese
10. La Cina comunista (Repubblica popolare cinese) e la Cina nazionalista (Formosa / Taiwan)
11. La decolonizzazione dell'Africa (cenni)
12. La fine del colonialismo in Marocco, Tunisia, Algeria
(*focus* di approfondimento: fotocopia: G. MEIR, *Dichiarazione di Indipendenza dello Stato di Israele*, da *La mia vita*, in M. TROMBINO-M. VILLANI, *Storiamondo*, Torino, Il capitello, 2008, 3, pp. 82-3)

15. GLI ANNI CINQUANTA-SESSANTA

1. La "destalinizzazione" di Nikita Cruščëv
2. L'America di John F. Kennedy (e di M. L. King)
3. La Chiesa di Giovanni XXIII (e di Paolo VI)
(*focus* di approfondimento: fotocopie: M. L. KING, *The I have a Dream Speech*, in <http://www.usconstitution.net/dream.html/>, pp. 2-3; *Martin Luther King, martire della non violenza*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., B, p. 642)

16. GLI ANNI SESSANTA

1. Il muro di Berlino
2. La crisi di Cuba
3. La guerra del Vietnam
4. La restaurazione brezneviana in URSS

5. La “primavera di Praga”
6. Il Sessantotto (cenni)
7. La rivoluzione culturale cinese
(focus di approfondimento: fotocopie: *Un percorso attraverso i muri di Parigi*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., B, pp. 703-4)

17. L'ITALIA DAL CENTRISMO AL PENTAPARTITO; LA RIFONDAZIONE DEL SISTEMA POLITICO

1. Il boom economico
2. Gli anni del centrismo
3. La svolta del Centrosinistra
4. Le lotte operaie, la contestazione studentesca, il terrorismo (cenni)
5. Il compromesso storico
6. Il pentapartito
7. Tangentopoli e la crisi della Prima repubblica

18. L'ULTIMO DOPOGUERRA: GLI ANNI NOVANTA

1. Gorbačëv e la *perestrojka*
2. Il crollo dell'impero sovietico: la caduta del muro di Berlino e dell'URSS (cenni sulla caduta del comunismo in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Albania)
3. Piazza Tienanmen: la primavera cinese
4. I conflitti dopo la guerra fredda: la scomparsa della Jugoslavia; la guerra del Kosovo; la polveriera mediorientale: la guerra del Golfo (cenni)
(focus di approfondimento: HOBBSAWM, *Il secolo breve*, in A. DE BERNARDI-S. GUARRACINO, *I saperi...*, cit., B, pp. 778-9)

19. L'EUROPA DALLA CRISI AL RILANCIO

1. J. Monnet.; K. Adenauer, A. De Gasperi, R. Schuman: La CEE (MEC)
2. Gli accordi di Schengen
3. Il trattato di Maastricht e l'Unione Europea

Testo in adozione:

G. GENTILE-L.RONGA, *Storia & geostoria*, Brescia, La Scuola, 2005, 5 A-B, pp. 3-384.

Pordenone, 14 maggio 2009

L'insegnante
Laura Marcuz

FILOSOFIA

Docente: Salvador Amalia

Premessa

La classe è composta da allievi mediamente diligenti e studiosi ma, nella maggior parte dei casi, poco disponibili al coinvolgimento e all'approfondimento personale. Un' ampia parte della classe ha manifestato adeguato interesse ai contenuti proposti ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati, mentre un numero esiguo di studenti ha svolto uno studio scolastico e discontinuo ottenendo risultati non sempre soddisfacenti.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi specifici :

- conoscenza del pensiero dei filosofi più rappresentativi dell'ottocento e di una scelta limitata di filosofi del novecento
- comprensione e utilizzo del linguaggio specifico disciplinare
- acquisizione della capacità di leggere ed interpretare testi filosofici cogliendone la struttura logica e argomentativa
- acquisizione di una personale capacità di argomentare in modo chiaro, consequenziale e approfondito su argomenti di tipo filosofico

Metodo

Le lezioni si sono svolte attraverso:

lezioni frontali

utilizzo di lucidi

letture di testi filosofici

momenti di discussione e confronto in classe

Verifiche

Le verifiche sono state abbastanza frequenti. Si è privilegiata l'interrogazione orale per dare spazio ad eventuali argomentazioni dell'allievo e per favorire un approccio dialogico alla disciplina, ma non sono state trascurate le verifiche scritte per preparare gli studenti anche alla terza prova scritta . E' stata svolta una simulazione di terza prova all'inizio del secondo quadrimestre

Contributo all'area di progetto

La persuasione, la propaganda , la pubblicità

Si è deciso di approfondire il discorso riguardante la nascita della retorica e di porre in rilievo il profondo contributo dato dai sofisti nel mondo antico all'arte della persuasione per poi stabilire un confronto col ventesimo secolo analizzando l'opera di N. Cavazza, La Persuasione, Il Mulino 2006. Per quanto riguarda la propaganda si è suggerito un' indagine mirata sulla propaganda nel regime totalitario sviluppata da H. Arendt ne: Le Origini del Totalitarismo, Einaudi, che ha permesso anche l'approfondimento di un filosofo in programma. Infine, il tema della pubblicità è stato affrontato da un punto di vista etico attraverso l'indagine di Giovanni Scibilia: "Questioni etiche nell'ambito della comunicazione pubblicitaria", tratto da Guida alle etiche della comunicazione, a cura di Adriano Fabris, edizioni ETS.

Programma

Dal Kantismo all'idealismo

W.F.Hegel

Capisaldi del sistema (Finito e infinito, Ragione e realtà, la funzione della filosofia);
Idea, Natura, Spirito (Le partizioni della filosofia); la dialettica; La fenomenologia
dello spirito: la coscienza e l'autocoscienza (servo padrone e coscienza infelice) la
ragione ; il sistema: la filosofia dello spirito oggettivo (Famiglia, società civile, stato);
la filosofia della storia, lo spirito assoluto (Arte, religione, filosofia); filosofia e storia
della filosofia

La sinistra hegeliana e Feuerbach

IL rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, umanismo e
filantropismo

K. Marx

Caratteristiche del marxismo, la critica al misticismo logico di Hegel, la critica della
civiltà moderna e del liberalismo, la critica dell'economia borghese e la problematica
dell'alienazione, l'interpretazione della religione, la concezione materialistica della
storia, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, il Manifesto, Il Capitale (

Merce, lavoro, plus-valore)
Lettura: da i "Manoscritti economico –filosofici": l'alienazione
da "Il Capitale" : il plus-valore

A. Schopenhauer

Radici culturali del sistema, Il mondo della rappresentazione come velo di Maya, la
via di accesso alla cosa in sé, caratteri e manifestazione della volontà di vivere, il
pessimismo, le vie di liberazione dal dolore

Lecture: da "Il mondo come volontà e rappresentazione"

La rappresentazione

La volontà

Tra dolore e noia

S. Kierkegaard

"Di me stesso", la comunicazione indiretta,, l'esistenza come scelta, la critica all'
hegelismo, il singolo, la folla, la verità, gli stadi dell'esistenza(estetico, etico,
religioso), la disperazione, l'angoscia.

Lecture:

da "Aut-Aut": Don Giovanni e il desiderio, La scelta e la mediazione

F. Nietzsche

Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche, fasi del filosofare
nietzschiano, lo spirito dionisiaco e apollineo, storia e vita, il metodo "genealogico" e
la "filosofia del mattino", la morte di Dio, il super- uomo, l'eterno ritorno, la morale
dei signori e degli schiavi, la volontà di potenza, il nichilismo e il suo superamento

Lecture:

da "La nascita della tragedia": Apollineo e dionisiaco

da "La gaia scienza": il racconto dell'uomo "folle"

da "Così parlò Zarathustra": il super-uomo e la fedeltà alla terra, l'eterno ritorno

da "Al di là del bene e del male": la volontà di potenza e la funzione legislatrice del filosofo

S. Freud

La rivoluzione psicanalitica, la nascita della psicanalisi, l'inconscio, il lavoro analitico, l'interpretazione dei sogni, la sessualità, eros e thanatos, la genesi della nevrosi, Es, Io e Super-io, il disagio della civiltà

Lettura: brano tratto da "Un ricordo di infanzia di Leonardo da Vinci"

H. Arendt

Le origini del totalitarismo, Vita activa: le tre dimensioni della vita activa, il tramonto della polis greca, l'esperienza della modernità, lo scacco della modernità, l'assenza del pensiero e la banalità del male, la vita della mente

Lecture:

da "Le origini del totalitarismo": IL totalitarismo come espressione della società di massa

da "Vita activa": la vita activa e la condizione umana

H. Jonas

Un'etica per la civiltà tecnologica, la responsabilità verso le generazioni future

Lecture

Da Il principio di responsabilità : IL nuovo imperativo categorico

Dopo il 15 maggio

M. Mori

Bioetica

La concezione conservatrice e quella liberale della moralità, etica di senso comune ed etica critica, etica deontologica ed etica consequenzialista, etica della sacralità della vita ed etica della qualità della vita.

L'aborto: L'argomento scientifico, la posizione della chiesa cattolica sull'aborto, l'argomento del viaggio a ritroso, il problema dell'individualità somatica, " E' razionalmente giustificato il divieto di aborto?"

L'eutanasia: vitalismo medico e accanimento terapeutico, "l'accompagnamento dei morenti" ossia "l'umanizzazione della morte, la legittimità dell'eutanasia volontaria nelle situazioni estreme, eutanasia e fede cristiana.

Classe 5C Sociopsicopedagogico Lingua e Civiltà Inglese A.S.2008-2009

La maggior parte della classe ha acquisito un livello di preparazione linguistica generalmente sufficiente. La classe è in grado di decodificare testi letterari e divulgativi di media difficoltà e sa sostenere una semplice conversazione su argomenti conosciuti purché guidata. La produzione scritta rileva complessivamente un limitato controllo morfosintattico della lingua e poca originalità. Gli alunni hanno dimostrato di non saper organizzare i propri impegni scolastici per cui in più occasioni si giustificavano o procrastinavano le consegne. L'atteggiamento durante le lezioni è stato più passivo che propositivo.

CONTENUTI

Module on Incommunicability:

- Virginia Woolf: Mrs Dalloway (estratti)
- Michael Cunningham: The Hours (estratti)
The Hours (videoclip)
- James Joyce: Dubliners: Eveline
Ulysses: Molly's Monologue

Module on Human Rights:

- The Universal Declaration of Human rights (analisi)

Module on War

- W.H Auden: Refugee Blues
- Lavoro individuale dal sito delle Nazioni Unite UNHCR- The UN Refugee Agency
- Ian McEwan: Black Dogs
- Concentration Camps (video clip del documentario di Alfred Hitchcock)
- The Diary of Zlata Filipovic: Child of War

Module on Education

- A School must rest on the idea that all children are different (Newsweek)
- Charles Dickens: Facts (Hard Times)
- Winston Churchill: The first Day at Harrow School (My Early Life)

Module on Racism and Discrimination:

- On The Bus with Rosa Parks (Time Magazine) e videoclip.
- Malcolm X: Nightmare
- Martin Luther King's Speech: I have dream

Attualità

- Us Teens brimming with self-esteem (The New York Times)
- Barack Obama's Inaugural Address (The New York Times)
- Awakenings (Oliver Sacks)
- Growing up Unhappy

Written Production:

- How to write a report
- How to write a For and Against Essay

Conferenze in Lingua:

- Diritti umani (Harry Wu)
- Self-Esteem (Ms. Brindley)

AREA DI PROGETTO: Propaganda, Persuasione e Pubblicità

Alcuni alunni hanno analizzato le seguenti opere e aspetti relativi al tema dell' area di progetto:

- *1984* by G. Orwell
- *Fahrenheit 451* by Ray Brady
- A Brief History of propaganda - British Propaganda during WWII: Posters

METODOLOGIA

- lezione frontale o dialogata (in lingua)
- lavoro in gruppo o in coppia (in lingua) con coinvolgimento dello studente nelle varie fasi dell'apprendimento, invitandolo ad esprimere idee, esperienze, conoscenze personali, e valutazioni
- organizzazione della parte prettamente linguistica in unità didattiche con sviluppo integrato di tutte le abilità linguistiche;
- introduzione storica e letteraria degli autori e delle opere esaminate
- uso di supporti multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Prove soggettive (orali e scritte) dove si valuta la competenza comunicativa, la coerenza, e coesione, la proprietà lessicale, la correttezza morfosintattica e fonologica, la conoscenza dei contenuti e la loro rielaborazione.

Le prove scritte sono state prevalentemente simili a quelle della Terza Prova dell'Esame di Stato (comprensione del testo e produzione)

Pordenone 5 Maggio 2009

Patrizia Pizzinato

Firmato da Sabelli Iolanda (rappresentante di classe)

RELAZIONE DELLA CLASSE
a.s. 2008/2009

Diritto e legislazione sociale
Classe 5[^] C p

INSEGNANTE: Prof.ssa Morena Cristofori

-SITUAZIONE DELLA CLASSE

I livelli di partenza sono generalmente risultati più che sufficienti: la classe ha dimostrato disponibilità ed interesse per gli argomenti disciplinari. Nel corso dell'anno scolastico l'impegno e l'applicazione degli alunni nei confronti della disciplina sono stati costanti. Per lo studio del diritto è stata loro offerta la possibilità di approfondire autonomamente alcuni argomenti del programma in modo da alternarli alla lezione frontale dell'insegnante. Questa opportunità è stata accolta dagli alunni con buon interesse soprattutto in rapporto all'area di progetto oltre agli argomenti curriculari della materia. Il contributo della mia disciplina all'area di progetto ha riguardato lo sviluppo della tematica della disciplina giuridica dell'eugenetica e della clonazione. Sono emerse nell'ambito della classe buone personalità che si segnalano per la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e per la scioltezza espositiva: per tanto le stesse sono state guidate con opportune domande al fine di migliorare questa abilità. Per quanto riguarda il profitto il livello medio della classe è discreto. È stato effettuato il recupero in itinere.

- FINALITA' E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

L'approccio alla legislazione sociale nel quinto anno di corso, dopo una pausa biennale dello studio del diritto, è stata diretta al recupero e all'approfondimento di quelle principali tematiche della disciplina già svolte in precedenza che rappresentano i prerequisiti necessari per i nuovi apprendimenti e che costituiscono un patrimonio culturale insostituibile per chi si appresta a lavorare nel sociale. Ciò premesso, come risulta dalla lettura nei nuclei essenziali della materia, il corso ha fornito agli allievi conoscenze e competenze specifiche nel campo della legislazione sociale, tali da consentire un approccio sicuro e autonomo alle tematiche giuridiche del settore lavorativo dando competenza e una solida base anche per il proseguimento degli studi. A tale proposito i discenti hanno acquisito la capacità di ricercare le fonti dell'informazione, di leggere criticamente i dati, di ipotizzare l'assunzione di decisioni autonome facendo riferimento alla dottrina, nonché di adattarsi alle innovazioni legislative che si susseguono continuamente nel settore sociale. Hanno inoltre acquisito la capacità di far riferimento al vissuto quotidiano, porre particolare attenzione alle tematiche specifiche dell'indirizzo operando opportuni collegamenti con altre discipline, ed essere in grado di giungere alla soluzione di semplici casi.

L'insegnamento della disciplina quindi:

1. ha concorso ad integrare le prospettive offerte dalle scienze umane e sociali studiate nell'indirizzo utilizzando categorie logiche e sistematiche proprie;
2. ha promosso negli studenti una maggiore consapevolezza della complessità dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
3. ha consentito di cogliere la rilevanza giuridica e le competenze dei diversi soggetti operanti nella società;
4. ha evidenziato forme di solidarietà attuabili mediante l'intervento dello Stato nei rapporti economici e sociali.

Si sono raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari:

- comprendere e usare il linguaggio giuridico per esporre i concetti appresi;
- analizzare una situazione problematica;
- stabilire collegamenti fra le diverse conoscenze acquisite;
- riconoscere i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, individuandone rilevanza e funzioni;
- identificare e comprendere gli atti giuridici di maggior rilievo sociale.

CONTENUTI CURRICULARI PROPOSTI

- La persona fisica
 1. I soggetti del diritto e la persona fisica
 2. La capacità di diritto
 3. La capacità d'agire
 4. la fine della persona fisica e la commorienza
 5. l'incertezza sull'esistenza della persona fisica
 6. La sede della persona fisica
- L'incapacità e la protezione dell'incapace
 1. L'incapacità legale e l'incapacità naturale
 2. L'incapacità assoluta
 3. L'incapacità relativa
 4. La protezione degli incapaci
- Le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute
 1. Le organizzazioni collettive
 2. Le persone giuridiche
 3. Le strutture della persona giuridica
 4. Il riconoscimento
 5. La capacità giuridica e la capacità di agire delle persone giuridiche
 6. Le associazioni non riconosciute
 7. I comitati
- Lo stato e i suoi elementi
 1. che cos'è lo Stato
 2. Il popolo
 3. L'acquisto della cittadinanza

4. Il territorio
5. La sovranità
6. Le forme di Stato
7. Le forme di governo

- Il Presidente della repubblica

1. I ruoli della figura presidenziale
2. Vicende della carica
3. La responsabilità presidenziale
4. Le attribuzioni

- Il Parlamento

1. Il Parlamento e le due Camere
2. Il Parlamento in seduta comune
3. Organizzazione e funzionamento delle Camere
4. I parlamentari
5. La funzione del Parlamento: la funzione legislativa
6. Il procedimento di revisione costituzionale
7. La funzione di indirizzo e controllo politico
8. La funzione elettorale
9. La funzione di accusa

- Il Governo

1. Il Governo nel sistema costituzionale
2. La struttura del Governo
3. Il presidente del Consiglio dei ministri
4. I ministri
5. Il Consiglio dei ministri
6. Gli organi non necessari del Governo
7. La formazione del Governo
8. La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei ministri
9. Le attribuzioni del Governo

- La Magistratura

1. La funzione giurisdizionale
2. I principi generali della funzione giurisdizionale
3. Giudici ordinari e giudici speciali
4. La giurisdizione civile
5. La giurisdizione penale
6. La giurisdizione amministrativa
7. Il processo in generale: il processo civile
8. Il processo penale
9. Il processo amministrativo
10. La sentenza
11. Il Consiglio Superiore della Magistratura

- La Corte Costituzionale

1. Caratteri generali

2. Composizione
3. Lo status di giudice costituzionale
4. Le attribuzioni della Corte Costituzionale

- Il corpo elettorale

1. Il corpo elettorale e l'elettorato attivo
2. L'elettorato passivo
3. la democrazia
4. I sistemi elettorali
5. la riforma del sistema elettorale
6. I partiti politici
7. Il sistema dei partiti
8. Il sistema di finanziamento dei partiti
9. Le forme di democrazia diretta: l'iniziativa legislativa e la petizione popolare
10. Il referendum

- La pubblica Amministrazione

1. La funzione amministrativa

1. Filiazione

2. Famiglia

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzata la lezione frontale supportata dall'uso ragionato del Codice Civile e dal testo delle norme in tema di legislazione sociale che sono state proposte in approfondimento. Inoltre durante la lezione è stata prevista l'analisi di casi semplici e , nei limiti delle conoscenze acquisite, ipotizzata un'eventuale soluzione. Hanno fatto da supporto letture dei giornali, convegni – “La violenza sulle donne e i minori” correlatori dott.ssa Monica Biasutti, Dott. Luigi Delpino - in modo da stimolare la partecipazione attiva degli studenti e facilitare l'apprendimento di concetti teorici facendo riferimento al vissuto quotidiano.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica del processo di apprendimento e di acquisizione dei contenuti da parte della classe è stata effettuata in itinere con l'osservazione costante dell'atteggiamento degli allievi, della loro attenzione e della partecipazione. Le conoscenze e le competenze raggiunte sono state verificate nel corso di prove orali, utili anche a favorire l'esposizione verbale e a verificare la capacità di fare collegamenti all'interno della disciplina e con altre, e tramite verifiche semi strutturate e strutturate. Sono state fatte verifiche orali, alle quali si sono aggiunte le verifiche di recupero per gli allievi che presentano problemi di apprendimento.

Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti.

L'insegnante: Prof.ssa Morena Cristofori

Pordenone, lì 30.04.09

Discipline di Pedagogia e Metodologia della ricerca

MATERIA: PEDAGOGIA

Docente: prof. Carlo De Stefano

Presentazione della classe

La classe è composta da 23 alunne e da uno studente. Gli studenti dimostrano interesse per la materia, anche se non hanno ancora raggiunto pienamente la capacità di elaborare autonomamente e in modo critico gli argomenti trattati durante l'anno.

La maggior parte di loro dimostra di svolgere il lavoro proposto in modo puntuale e preciso.

Nei lavori di gruppo hanno dimostrato di saper cooperare tra di loro ottenendo dei buoni risultati nelle esposizioni.

Area di progetto

La classe ha scelto come area di progetto " Persuasione, propaganda, pubblicità". Per la disciplina di pedagogia un gruppo formato da quattro studentesse ha deciso di sviluppare alcune tematiche che toccano argomenti come l'identificazione, la frustrazione, l'inibizione e la persuasione cercando di evidenziarne la problematicità e la loro relazione con l'influenza che la pubblicità e i mass-media in generale hanno nei confronti dei bambini e degli adolescenti. Inoltre sono stati scelti alcuni argomenti di approfondimento come: il ruolo che ha il gioco nell'educazione e la sua rappresentazione mediatica; il rapporto tra violenza e i mezzi di comunicazione; le tecniche comunicative proposte dalla pubblicità e il linguaggio non verbale ed infine l'influenza di internet sulla qualità delle relazioni e sui comportamenti soprattutto degli adolescenti.

Libri di testo adottati

- Renzo Tassi, Itinerari pedagogici del novecento, Zanichelli, Bologna.
- Ugo Avalle – Michele Maranzana, Problemi di pedagogia, Paravia, Milano

Obiettivi conseguiti

- Conoscenza dei principali autori e temi della storia della pedagogia contemporanea: Alexander S. Neill, Sergej Hessen, Maria Montessori, Ovide Decroly, Jean Piaget, John Dewey, Jerome S. Bruner.
- Conoscenza di alcuni elementi dell'aspetto teorico della pedagogia come: l'organizzazione del lavoro formativo e scolastico, la progettazione e i momenti del processo formativo e infine la professionalità dell'insegnante.
- Conoscenza del linguaggio della pedagogia

- Capacità di operare approfondimenti critici e di collaborare con altri a tali approfondimenti e alla realizzazione di una visione sintetica globale dei problemi (area di progetto)

Metodologie e strumenti

- Lezioni frontali e dialogate
- Lavori di gruppo
- Studio dal libro di testo, articoli di riviste, quotidiani, materiale preso da altri testi
- Visioni di film
- Discussioni

Tipologie di verifica

- Interrogazioni orale
- Esposizione orale dei lavori di gruppo
- Svolgimento dei temi

Criteri di verifica

- Conoscenza dei contenuti
- Chiarezza e correttezza espositiva
- Utilizzo del linguaggio disciplinare specifico
- Partecipazione e impegno dimostrati
- Per i voti più alti a questi criteri si aggiungono i seguenti: l'ampiezza delle conoscenze, l'originalità della prestazione, la cura lessicale e il ricorso ad eventuali ed opportuni collegamenti interdisciplinari

Programma analitico

Storia della pedagogia

- **Alexander S.Neill**: la vita, i fondamenti teorici, la pedagogia e l'educazione, la metodologia non direttiva.
Testo n.5 "Uno sguardo su Summerhill: scuola e tempo libero" (pp. 23-25)
- **Sergej Hessen**: l'educazione morale, l'educazione intellettuale e la scuola unica come modello della scuola democratica.
Testo n. 5 "Democrazia e scuola unica: l'ordinamento didattico e culturale" (pp. 83-85)
- **Maria Montessori**: la vita, la critica ai metodi della psicologia sperimentale, la "Casa dei Bambini" intesa come laboratorio didattico, il modello psicologico di sviluppo, la teorizzazione pedagogica, la metodologia e la didattica.
Testo n.3: "L'ambiente scolastico condizione di liberazione del bambino segreto" (pp.109-111)

- **Ovide Decroly**: la vita, la prospettiva evolucionistica, l'educazione alla vita attraverso la vita, i centri di interesse e il principio di globalità.
Testo 5: "L'educazione dei soggetti irregolari" (pp.151-154)
- **Jean Piaget**: i meccanismi di funzionamento dell'intelligenza: l'intelligenza, gli invarianti funzionali e le variabili strutturali, i periodi dello sviluppo, psicologia genetica ed educazione.
Testo n. 4 "Pensiero intuitivo e operazioni concrete" (pp.185-188)
- **John Dewey**: i fondamenti teorici, la concezione educativa: la scienza, la democrazia e l'educazione, la scuola attiva e la scuola progressiva.
Testo n.3: "La metodologia: il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza diretta"(pp.228-230)
- **Jerome Seymour Bruner**: il contesto culturale, il pensiero: strategie e categorie, la psicologia dello sviluppo (il rapporto con le teorie di Piaget e Vygotskij), il processo educativo e la critica all'idea di educazione di Dewey, la teoria dell'istruzione e le sfide della civiltà tecnologica, le sfide della civiltà della comunicazione e l'educazione.
Testo n.5: "Il linguaggio dell'educazione" (pp.303-304)

Problemi pedagogici generali:

- **L'organizzazione del lavoro formativo e scolastico**: la didattica e le condizioni del lavoro scolastico, il gruppo in educazione, gli spazi fisici dell'azione educativa, i tempi dell'azione formativa, la continuità e il successo formativo e l'organizzazione scolastica nella scuola dell'autonomia.
- **La progettazione e i momenti del processo formativo**: il programma e la progettazione, l'unità didattica curricolare e individualizzata, la pedagogia della programmazione per obiettivi (la scelta dei contenuti, i metodi di insegnamento, gli strumenti, la verifica e la valutazione).
- **La professionalità dell'insegnante**: i compiti dell'insegnante e la loro evoluzione nel quadro sociale, la professionalità dell'insegnante e la nuova professionalità, le problematiche della gestione dell'insegnamento, l'insegnante come "facilitatore", il miglioramento delle qualità professionali dell'insegnante, l'educazione fuori dalla scuola, e la formazione fuori dalla scuola.

FIRMA DEL DOCENTE _____

MATERIA: Metodologia della ricerca e sociologia

Docente prof. Carlo De Stefano

Presentazione della classe

La classe ha partecipato con discreto interesse all'acquisizione degli strumenti della ricerca avvenuti tramite lezioni frontali. Particolare interesse ha riscontrato l'applicazione dello strumento dell'intervista nella ricerca sul rapporto tra i bambini e la pubblicità confluita nell'area di progetto.

Area di progetto

La classe ha scelto come area di progetto " Persuasione, propaganda, pubblicità". Nell'ambito dello studio applicato degli strumenti di ricerca la classe ha progettato e realizzato un'indagine sul rapporto tra i bambini e la pubblicità.

Gli studenti, dopo aver raccolto un numero consistente di interviste, hanno deciso di analizzare i dati evidenziando in modo preciso e analitico quanto i mass-media siano presenti nella vita dei bambini e come questi messaggi poi influenzino gli acquisti della famiglia. Si è deciso, inoltre, di capire l'influenza che la pubblicità ha indirettamente (tramite i bambini) sui genitori. Il lavoro è supportato da dei grafici che vogliono essere un supporto alla parte discorsiva di analisi dei dati per renderla più chiara, ma senza avere la minima pretesa di trasformarla in un'indagine di tipo quantitativo.

Libri di testo adottati

A.Bianchi, P.Di Giovanni, La ricerca sociopsicopedagogica, Paravia, 2007

Obiettivi cognitivi specifici raggiunti

- Conoscere i principali strumenti della ricerca utilizzati nell'ambito delle scienze umane
- Saper utilizzare alcuni strumenti della ricerca
- Affinare l'uso del linguaggio specifico della disciplina

Capacità operative raggiunte

- Applicare alcuni strumenti della ricerca
- Osservare e comprendere le caratteristiche di un contesto educativo specifico, attraverso lo strumento dell'osservazione in presenza o partecipata (obiettivo raggiunto nel triennio con visite guidate e con la partecipazione a diversi stage, di una o due settimane per anno scolastico)

Metodologie e strumenti

- Lezioni frontali dialogate
- Lavori di gruppo
- Studio dal libro di testo, articoli, riviste e materiale preso da altri test

- Web
- Discussioni

Tipologie di verifica

- Test a risposta aperta
- Formulare per iscritto i risultati di ricerche, esperienze e approfondimenti
- Redigere schede o note esplicative
- Analizzare testi a forte interessi educativo

Criteri valutativi

- Padronanza dei contenuti espressi
- Chiarezza e correttezza espositiva
- Progressione nell'acquisizione delle competenze
- Interesse mostrato per la disciplina
- Approfondimento personalizzato nei contenuti proposti
- Partecipazione alle attività didattiche
- Uso corretto e ampio della terminologia specifica

Programma analitico

- La ricerca con gli aspetti applicativi e l'intervista sono stati trattati operativamente durante la realizzazione del lavoro per l'aria di progetto
- L'osservazione, il questionario e il focus group
- I questionari psicometrici
- Cos'è un esperimento e come si svolge
- Il colloquio clinico
- Le forme partecipative di ricerca
- L'interdisciplinarietà

FIRMA DEL DOCENTE _____

Relazione finale
Anno scolastico 2008/2009

Insegnante: SAVICELLI ALBA
Classe V Cp

MATEMATICA

Situazione finale

Gli alunni hanno seguito con discreta attenzione e partecipazione l'attività didattica anche se si è confermata nel corso dell'anno una situazione fortemente disomogenea, sia a livello di conoscenze e abilità, sia nel metodo di lavoro. Accanto ad un gruppo di alunni che si sono impegnati veramente in modo serio e costante, che hanno evidenziato una conoscenza precisa degli argomenti svolti, (anche di quelli degli scorsi anni scolastici) e che possiedono un metodo di lavoro organizzato ed autonomo, ci sono molti altri alunni che, pur impegnandosi con diligenza, sono riusciti ad ottenere una conoscenza appena sufficiente di quanto trattato, in parte per lacune degli anni precedenti, in parte per un metodo di lavoro non sempre organizzato; infine un ristrettissimo gruppo di allievi che ha aggiunto alle difficoltà esposte prima anche un totale assoluto persistente disimpegno (come del resto negli anni scorsi) e per i quali le conoscenze di qualsiasi argomento sono praticamente nulle.

Obiettivi cognitivi e didattici nell'ambito della matematica.

In linea con la programmazione di istituto e in conformità a quanto prefissato dal consiglio di classe i miei interventi sono stati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi didattici:

Sviluppo dell'autonomia di studio.

Sviluppo della capacità di ascoltare lezioni in modo attivo, intervenendo con osservazioni personali e domande pertinenti.

Obiettivi cognitivi:

Essere in grado di operare con il simbolismo matematico e di usare correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

Saper esporre con chiarezza, precisione e logica coerenza i contenuti appresi.

Saper studiare e rappresentare una semplice funzione reale di variabile reale.

Acquisire una certa autonomia nella scelta delle strategie risolutive.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite anche in ambiti diversi da quelli in cui sono state apprese.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti, con livelli diversi, da un buon numero di allievi che hanno sviluppato un adeguato senso di responsabilità nello studio e sono riusciti a seguire le lezioni con una adeguata concentrazione.

Profitto raggiunto

Il profitto raggiunto è decisamente non sufficiente per circa il 30% degli allievi, mentre è discreto-buono per un 40%. Il rimanente 30% si attesta su un livello di quasi sufficienza.

Metodologia

Come metodologia adoperata per favorire l'apprendimento si è usata principalmente la lezione frontale, seguendo il metodo deduttivo, quindi i vari argomenti sono stati trattati prima in classe tramite dimostrazioni ed esercizi esplicativi e poi applicati in esercitazioni alla lavagna. A volte ci si è serviti della lezione dialogata.

Verifiche:

Si sono basate su esercitazioni scritte, su interrogazioni scritte e orali e compiti in classe. Ogni prova è stata posta alla fine di un itinerario di apprendimento per controllare l'effettiva acquisizione dell'argomento trattato e quindi la possibilità di affrontarne un altro.

Valutazione:

Si sono tenuti presenti oltre agli obiettivi sopra elencati l'interesse mostrato, il grado di partecipazione attiva, l'impegno profuso e, non ultimo, il livello di preparazione raggiunto e i miglioramenti fatti nel corso dell'anno in base al livello di partenza.

Programma di matematica

Ripasso di geometria analitica:

Retta, parabola, circonferenza.

Goniometria:

Misurazione degli archi circolari e degli angoli

Concetto di misura; archi circolari orientati; unità radiante

Seno e coseno di un angolo e loro proprietà.

Prima relazione fondamentale della goniometria.

Tangente e cotangente, loro variazione

Sinusoide cosinusoide e tangentoide

Archi associati. Riduzione al primo quadrante

Funzioni goniometriche d'archi speciali

funzioni goniometriche inverse

Formule di bisezione e di duplicazione degli archi.

formule per lo sviluppo di $\cos(\beta - \alpha)$; $\cos(\beta + \alpha)$; $\sin(\beta + \alpha)$; $\sin(\beta - \alpha)$; $\tan(\beta + \alpha)$; $\tan(\beta - \alpha)$;

Identità ed equazioni goniometriche elementari.

Equazioni goniometriche lineari in seno e coseno, equazioni omogenee e riducibili ad omogenee di grado pari

Disequazioni goniometriche

TRIGONOMETRIA PIANA

Teoremi sui triangoli rettangoli e applicazioni

Area di un triangolo in funzione delle misure di due lati e del seno dell'angolo compreso

Teoremi sui triangoli qualunque:

Teorema della corda; teorema dei seni; teorema del coseno (o di Carnot)
Applicazioni della trigonometria alla geometria analitica:
Significato goniometrico del coefficiente angolare di una retta.

Funzioni. Dominio e codominio.
Funzioni pari e dispari.
Simmetria di una funzione rispetto agli assi e all'origine.
Concetto di asintoto.

Funzione esponenziale e sua rappresentazione grafica
Proprietà della funzione esponenziale
Equazioni e disequazioni esponenziali

Funzione logaritmica e sua rappresentazione grafica.
Proprietà dei logaritmi.
Delle seguenti proprietà sono state fatte anche le dimostrazioni:

$$\log_a (AB) = \log_a A + \log_a B$$

$$\log_a \left(\frac{A}{B} \right) = \log_a A - \log_a B$$

$$\log_a A^n = n \log_a A$$

$$\log_a \sqrt[n]{A^m} = \frac{m}{n} \log_a A$$

Equazioni e disequazioni logaritmiche

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Iniettività, suriettività, biunivocità.
Classificazione delle funzioni matematiche
Ricerca del campo di esistenza di funzioni algebriche e trascendenti

CLASSE : 5^A C sociopsicopedagogico

ANNO SCOLASTICO : 2008 - 2009

INSEGNANTE : Del Piero Rosa

RELAZIONE FINALE DI BIOLOGIA

Obiettivi raggiunti

La classe ha complessivamente raggiunto, anche se con competenze e grado di approfondimento differenti, i seguenti obiettivi :

- utilizzare il linguaggio specifico della biologia;
- confrontare e interpretare osservazioni e dati;
- individuare relazioni, effettuare collegamenti e sintesi;
- descrivere il rapporto tra strutture e funzioni ai diversi livelli di organizzazione;
- sviluppare capacità logiche e critiche, utilizzare le competenze acquisite per analizzare situazioni complesse derivanti dall'interazione di più fattori, in particolare nell'ambito della tutela della salute.

Metodi e strumenti

L'attività didattica si è articolata in lezioni in classe e attività pratiche di laboratorio con esposizione e spiegazione di dati, approfondimento dei temi trattati con riferimento ai testi, uso dei materiali didattici utili a rappresentare e visualizzare schemi, relazioni e collegamenti. Sono stati utilizzati audiovisivi e materiali di laboratorio. La classe ha partecipato al laboratorio didattico

“ Fuori gli scheletri dagli armadi ” presso il Museo di Storia Naturale di Pordenone (progetto Muse) e alla conferenza della matematica Sara Sesti

“ La scienza invisibile: ruolo delle donne nella ricerca scientifica ”.

Alcune lezioni sono state utilizzate per i lavori di gruppo sull'area di progetto; in particolare sono stati sviluppati approfondimenti individuali sul sistema nervoso e gli organi di senso, anche con la visione del film “Risvegli” tratto dall'opera di O.Sacks , la lettura e il commento di un brano del testo originale.

Verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche orali e scritte con prove strutturate a risposta singola, multipla e con trattazione sintetica di argomenti anche in preparazione alla III prova scritta d'esame, relazioni su attività pratiche di laboratorio.

Nella valutazione vengono considerati l'impegno, la partecipazione alle attività proposte e la puntualità nelle consegne.

CLASSE : 5[^] C sociopsicopedagogico

ANNO SCOLASTICO : 2008 - 2009

INSEGNANTE : Del Piero Rosa

PROGRAMMA DI BIOLOGIA

ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL CORPO UMANO	n. ore
Caratteristiche dei vertebrati, livelli di organizzazione del corpo umano e tessuti fondamentali.	
Il sistema scheletrico, struttura e caratteristiche delle ossa, la contrazione muscolare e il movimento.	10
Il sistema digerente, la digestione e il ruolo degli enzimi, il fegato e il pancreas, l'assorbimento intestinale.	10
Il sistema escretore, struttura e funzione dei reni.	6
Il sistema respiratorio, il controllo della respirazione, scambi gassosi tra sangue e tessuti, il trasporto di O ₂ e CO ₂ .	7
Il sistema circolatorio, struttura e funzioni, il ciclo cardiaco, composizione e proprietà del sangue, i gruppi sanguigni.	8
Il sistema immunitario, le difese innate, la risposta infiammatoria, la risposta immunitaria, il ruolo dei linfociti B e dei linfociti T.	6
Il sistema endocrino, caratteristiche e meccanismi d'azione degli ormoni, ipofisi, tiroide, pancreas.	
La riproduzione, apparati riproduttori maschile e femminile, oogenesi, spermatogenesi e ruolo degli ormoni; fecondazione e prime fasi dello sviluppo.	10
Struttura e funzione del sistema nervoso, i neuroni e l'impulso nervoso, le sinapsi e i neurotrasmettitori, organizzazione del sistema nervoso.	10

Testo: N.CAMPBELL, J.REECE, M.TAYLOR, E. SIMON, *Immagini della biologia*, volume C, Ed. Zanichelli

Pordenone, 15 maggio 2009

L' insegnante

Materia : Musica
Insegnante : prof.ssa Marina Ennas
Classe : 5[^]CP
A.S. 08/09

Relazione finale

La classe si è sempre dimostrata diligente, corretta nel rapporto con l'insegnante, interessata e partecipe per tutto il quinquennio durante il quale ha spesso avuto la possibilità di interagire con gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria (sono state, infatti, effettuate varie attività di laboratorio didattico-musicale). Soddisfacente è stata l'applicazione allo studio sia teorico che pratico della disciplina e positivi i risultati conseguiti.

PROPOSTE RIVOLTE ALLA CLASSE DURANTE L'A.S. 08/09:

- Visione dell'opera "Tosca" di G. Puccini presso il teatro Verdi di Pordenone (Novembre 2008)

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- capacità di lettura e di analisi di un testo musicale attraverso problematiche di carattere grammaticale, formale ed estetico;
- capacità di riconoscimento di uno stile musicale caratterizzante un'epoca rispetto ad un'altra;
- capacità di organizzare dei percorsi didattici rivolti ad alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Nello svolgimento del programma, si sono trattati i vari settori della disciplina il più possibile globalmente per favorirne il coordinamento e per innestare le acquisizioni teorico-grammaticali e storiche nei momenti sia di ascolto, sia della produzione nonché nella reale esperienza della musica.

Durante le lezioni si è cercato di promuovere la partecipazione attiva, di potenziare le abilità musico-espressive e di contribuire alla formazione non solo scolastica, ma anche sociale degli allievi.

Il percorso di Storia della Musica è stato organizzato in senso stilistico-cronologico: non un corso approfondito, quindi, ma una visione generale dell'evolversi di ogni elemento che caratterizza lo stile delle varie epoche.

Con tale impostazione metodologica la verifica è emersa come attività continua, nonostante si siano poste delle scadenze per l'assimilazione dei contenuti tramite verifiche orali e pratiche compresa una simulazione di terza prova (che ha avuto esito positivo per tutta la classe) in preparazione all'Esame di Stato.

La conseguente valutazione, infine, è scaturita dalla situazione di partenza, dall'interesse e dall'impegno dimostrati, dall'acquisizione dei contenuti proposti, dalla capacità di ascolto, di rielaborazione, di sintesi.

Programma d'esame

- Introduzione alla Didattica Musicale con particolare riferimento all'educazione al ritmo.
- Storia della Musica:

- a) L.van Beethoven e il pre - romanticismo
- b) Il Romanticismo; autori del periodo presi in considerazione: R. Schumann, F. Chopin, F. Liszt, J. Brahms; Scuole Nazionali; il Melodramma in Italia (con particolare riferimento a G. Puccini)
- c) Il Novecento: l'Impressionismo, l'Espressionismo; autori del periodo presi in considerazione: C. Debussy, M. Ravel, A. Schoenberg, C. Orff; analisi di un brano dodecafonico di A. Webern.

Riferimenti agli ascolti, effettuati ed analizzati durante l'anno, di alcuni brani degli autori suddetti.

Inoltre, è stata analizzata l'opera "Tosca" di G. Puccini.

AREA DI PROGETTO:

E' stata prodotta da tre allieve un'integrazione relativa all'Area di Progetto scelta dalla classe: le studentesse hanno analizzato il ruolo che la musica ha avuto e riveste ancora oggi nell'ambito della "Pubblicità".

L'insegnante

EDUCAZIONE FISICA CLASSE 5C SOCIOPEDAGOGICO

TEMPI

Ore effettive di lezione: 58

CONTENUTI

- 1) Prove e test di ingresso: ore 4
- 2) Potenziamento aerobico generale: ore 10
- 3) Andature ginnastiche ed esercizi di coordinazione: ore 10
- 4) Esercizi di mobilità articolare, equilibrio e destrezza: ore 10
- 5) Esercizi di tonificazione muscolare: ore 6
- 6) Fondamentali di gioco di : pallacanestro, pallavolo e calcetto: ore 18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona, sempre positiva,
decisamente corretta

Attitudine alla disciplina: ottima per la maggior parte della classe, buona per
altri

Interesse per la disciplina: molto buono e costante per la maggior parte della
classe

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di indirizzare l'azione didattico-educativa verso una lezione capace di fornire stimoli diversificati. Proposte nell'anno precedente attività alternative (yoga, pattinaggio su ghiaccio e curling). Molti allievi hanno partecipato ai vari tornei scolastici (pallavolo, calcetto) e anche ad attività esterne (beach-volley).

Il livello di conseguimento degli obiettivi può considerarsi **ottimo**.

COMPETENZE GENERICHE

Gli alunni hanno acquisito la capacità di utilizzare le varie tecniche di gioco e hanno migliorato notevolmente le loro abilità; ciò ha consentito loro di operare scelte autonome e personali. Sono anche riusciti a manifestare le loro capacità individuali all'interno di un gruppo di lavoro. Infine hanno saputo utilizzare correttamente le attrezzature tecniche di volta in volta usate. Il comportamento è sempre stato estremamente corretto.

Pordenone, 6 maggio 2009

L'insegnante
Gargani Maurizio

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

CLASSE V Bp

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Argomenti svolti

1. “Audares al vint a scrive poesies sui tio cjavei”. Poesie di Federico Tavan: “ Favieleme de li to mans”: “Solo i marginali, gli eremiti e i folli pongono le questioni fondamentali”.
2. *Maria delle pecore*: il posto della donna non è il primo, ma il migliore. *Il cielo sulla palude*: la donna nell’esperienza religiosa. Donne in guerra: *Grace is gone*.
3. Progetto Kuna Matatu. L’Africa nel cuore: “L’evoluzione del mondo potrebbe aver luogo in un altro modo, più equilibrato, più modesto e meno predatore”. Donne d’Africa.
4. René Girard: una via per uscire dalla violenza. “Dire che Gesù muore non in un sacrificio ma contro tutti i sacrifici, perché non ci siano più sacrifici, è lo stesso che riconoscere in Lui la Parola di Dio: “*Voglio misericordia, non sacrifici* “. “Il mimetismo che risparmia le vittime è infinitamente superiore a quello che le uccide a colpi di pietra”. “Il Regno di Dio è l’eliminazione totale e definitiva di qualsiasi vendetta e di ogni rappresaglia nei rapporti fra gli uomini”. “Come ogni amore autentico, anche quello di Gesù è antisacrificale”. “Ho sempre pensato che l’umiltà cristiana sia il principio più fecondo anche in campo conoscitivo”.
5. La dottrina sociale della Chiesa. *Rerum Novarum* di Leone XIII. La terza via della Chiesa non è né a destra né a sinistra, ma in alto. Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II (1962-1965): “Non è il Vangelo che cambia, siamo noi a comprenderlo meglio”.
6. Il pensiero di Tolstoj e Dostoevskij. Ritornano i volti. “Riprendere a parlare di Dio a partire dal bene dell’uomo”. Solzenicyn: “Tu esisti e avrai cura che tutte le vie del bene non siano sbarrate”.
7. Il sottile crinale tra eutanasia e accanimento terapeutico. Laicità è ricerca ragionevole e possibile del bene comune.
8. “Il timore di Dio è in realtà la paura che Egli ci abbandoni” (Erri De Luca).
9. Ebrei e palestinesi, la profezia delle donne: *Il giardino di limoni*.
10. Jean Jono, *L’uomo che piantava gli alberi. L’agricoltura è disegnare il cielo – dall’era del petrolio a quella dei campi* (Vandana Shiva). Ivan Illich, *Nemesi medica, Descolarizzare la società, Convivialità, Nello specchio del passato*.
11. Ignazio Silone, *Uscita di sicurezza, L’avventura di un povero cristiano*. Benedetto XVI in pellegrinaggio tra i sassi di Celestino V: “L’Amore vero è Dio”. “Siamo ad un punto in cui io stesso mi sorprendo di chi continua a credere non di chi non crede”. La ricerca paziente del papa teologo. S. Anselmo di Aosta: “Deus est id quo maius cogitari nequit”.
12. “Ci ha scelti perché Lo aiutassimo”. San Paolo non era un eroe. Sapeva bene di non avere grandi qualità. Mise la sua debolezza liberamente al seguito di Colui che l’aveva scelto.

Obiettivi raggiunti

Fin dalla prima lezione, il cammino non è stato facile, ma è stato cammino. Abbiamo cercato di non perdere nessuno. Ogni alunno ha trovato un proprio spazio, una propria considerazione. Si sono superati degli ostacoli, appianate delle asprezze. Si è tenuto presente il lavoro globale, la maturazione culturale ed umana. E’ una classe dotata di spirito critico, sincerità, capacità di attenzione reciproca, solidale, con talenti individuali non ostentati (*Rat city blues*).

L’insegnante: Silvano Scarpat.